

**Al Responsabile per la Prevenzione della
Corruzione**

**Segretario Generale della Camera di
Commercio di**

CASERTA

Oggetto: Comunicazioni obbligatorie di cui all'art. 53, comma 14, D. Lgs. n. 165/2001 e smi e agli artt. 2, 5, 6 e 7 del Codice Disciplinare approvato con DPR 16.04.2013, n. 62.

Il sottoscritto

Cognome	Nome	Qualifica
ROMANO	EDUARDO	AVVOCATO

in riferimento all'incarico di rappresentanza e difesa della Camera di commercio di Caserta, nella procedura di impugnativa, in sede giurisdizionale, del Decreto 11 dicembre 2019, adottato dal MISE di concerto con il MEF e, se necessario, degli atti nel medesimo decreto richiamati o ad essi collegati;

visti l'art. 53, comma 14, D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. nonché gli artt. 2, 5, 6 e 7 del Codice Disciplinare approvato con DPR 16.04.2013, n. 62;

consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non corrispondenti a verità, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, con riguardo alle normative sopra richiamate;

e rispetto agli obblighi di comunicazione di cui agli artt. 5, 6 e 7 del Codice disciplinare di cui al D.P.R. n. 62/2013,

D I C H I A R A

quanto di seguito specificato (***barrare la voce che interessa***):

1) Art. 5 (Partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni)

Non si applica all'adesione a partiti politici o sindacati

di non aver aderito né di appartenere ad associazioni od organizzazioni il cui ambito di interesse può interferire con l'attività di consulenza presso l'Ente

di aver aderito o appartenere alla/e sotto indicata/e associazione od organizzazione (specificare), il cui ambito di interesse può interferire con l'attività di difesa e rappresentanza presso l'Ente

2) Art. 6, comma 1, (Comunicazione degli interessi finanziari)

di non aver rapporti diretti/indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con soggetti privati parte in causa nella lite cui inerisce l'attività di difesa e rappresentanza dell'Ente

di non aver avuto, negli ultimi tre anni, rapporti diretti/indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con soggetti privati, parte in causa nella lite cui inerisce l'attività di difesa e rappresentanza dell'Ente

di aver in prima persona rapporti diretti/indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con soggetti privati, parte in causa nella lite cui inerisce l'attività di difesa e rappresentanza dell'Ente, di seguito indicati:

(indicare nome/denominazione dei soggetti e se detti soggetti abbiano interessi in attività o decisioni inerenti la struttura di assegnazione, limitatamente alle pratiche affidate)

di aver avuto, negli ultimi tre anni, in prima persona rapporti diretti/indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con soggetti privati, parte in causa nella lite cui inerisce l'attività di difesa e rappresentanza dell'Ente, di seguito indicati:

(indicare nome/denominazione dei soggetti e se detti soggetti abbiano interessi in attività o decisioni inerenti la struttura di assegnazione, limitatamente alle pratiche affidate)

In quest'ultimo caso:

che né il sottoscritto né i propri parenti o affini entro il secondo grado, né il proprio coniuge o convivente hanno ad oggi rapporti finanziari con i soggetti privati sopra indicati

che il sottoscritto ovvero il sig. _____
(parente o affine entro il secondo grado, proprio coniuge o convivente) hanno rapporti finanziari con i soggetti privati sopra indicati e precisamente:

3) Art. 6, comma 2, (Comunicazione di conflitti d'interesse anche potenziali)

di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività di difesa e rappresentanza dell'Ente camerale in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura – anche non patrimoniali come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o di superiori gerarchici – con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

4) Art. 7 (Obbligo di astensione)

di astenersi dal partecipare alla difesa e rappresentanza dell'Ente camerale in attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debiti significativi, ovvero soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Di astenersi in ogni caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

5) di comunicare tempestivamente ogni variazione rispetto a quanto sopra dichiarato.

In fede.